

## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

**“3 P.A.S.S.I. INSIEME! – Azioni per favorire Partecipazione, Accoglienza, Solidarietà, Scambio e Integrazione fra bambini, giovani e adulti nel Comune di Fano”**

**Settore ed area di intervento del progetto:** Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 4

Sede	Città	Indirizzo	N° volontari
L'AFRICA CHIAMA	FANO	Via Giustizia, 43 – 61032	4

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:** 30

**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

### Descrizione contesto territoriale

La proposta progettuale ricade sul Comune di Fano, comune costiero della Provincia di Pesaro Urbino, nella Regione Marche.

La provincia di Pesaro, la più settentrionale e la più vasta delle province marchigiane, confina a nord con la Repubblica di S.Marino, le Province di Forlì-Cesena e Rimini della Regione Emilia Romagna, ad Ovest con le Province di Arezzo e Perugia delle Regioni Toscana ed Umbria ed a Sud-Est con la Provincia di Ancona, con uno sviluppo costiero di 42 Km. Amministrativamente è ripartita in 67 Comuni, 53 dei quali compresi in Comunità Montane. Il territorio provinciale si estende per una superficie complessiva di 2.892 Km<sup>2</sup>, pari al 29.8% della superficie regionale ed allo 0.96% di quella nazionale, con un numero di abitanti pari a 364.385 non omogeneamente distribuito. Le caratteristiche di insediamento della popolazione confermano infatti l'esistenza di forti squilibri tra costa ed entroterra.



Il Comune di Fano (dal latino Fanum Fortunae, *tempio della fortuna*) ha una popolazione di 63.997 abitanti al 1 gennaio 2014 (Maschi 30.785, Femmine 33.192), per una superficie complessiva di 121,29 km<sup>2</sup>. La struttura della popolazione vede un 23,1% della popolazione fra 0 e 14 anni, 63,2% fra i

15 e 64 anni e 13,6% sopra i 65 anni. A Fano la popolazione è cresciuta negli ultimi tre anni del 3,4%: è il terzo comune marchigiano per numero di abitanti dopo Ancona e Pesaro. L'età media è di 44,7 anni.

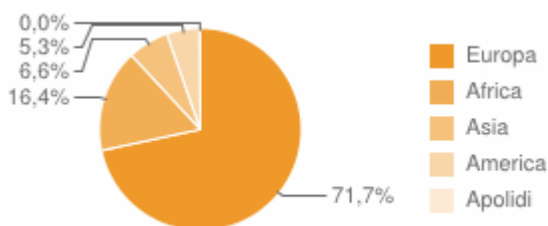
Gli stranieri residenti a Fano al 1° gennaio 2013 sono **4.756** e rappresentano il **7,5%** della popolazione residente. Si noti però che in termini di peso demografico la popolazione straniera sembra addensarsi maggiormente nei Comuni vicini a Fano (Saltara, Serrungarina, Sant'Ippolito, Fratte Rosa), preferendo probabilmente località con il costo della vita più basso rispetto alla città di Fano. Il **51,2%** sono donne, i minori di 18 anni sono il **18,9%**, la percentuale di stranieri nata in Italia è dell'**11,7%**.

La popolazione straniera mostra complessivamente una composizione di genere sostanzialmente bilanciata (con una leggera prevalenza della componente femminile) che segnala una sua realizzata stabilizzazione sul territorio. Questo aspetto sembra essere confermato dalla significativa presenza di minori stranieri nati in Italia (il 11,7%), che denota la formazione di famiglie immigrate con figli. A tal proposito è stata recentemente evidenziata nel *Dossier Statistico sull'Immigrazione Unar 2014*, l'importanza assunta dalla **dimensione familiare** come aspetto caratterizzante della presenza straniera su tutto il territorio marchigiano.

La distribuzione per età evidenzia una netta prevalenza della fascia di età dei giovani adulti: il 55% della popolazione straniera ha tra i 18 e i 44 anni, mentre nel complesso gli adulti in età attiva tra i 18 e i 64 anni rappresenta il 74,7% del totale. I minori di 18 anni sono una quota importante della popolazione straniera, mentre gli anziani incidono appena per il 3,5%.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2013  
 COMUNE DI FANO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT  
 (\*) post-censimento



Come evidenziato dal grafico a torta riportato sopra, la presenza straniera nel Comune di Fano mostra un'ampia maggioranza di provenienza europea, seguita da un 16,4 % di provenienza africana. Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune figurano nell'ordine: albanesi, romeni, moldavi, marocchini, senegalesi, ucraini, tunisini, polacchi, cinesi, cingalesi, nigeriani, russi, britannici, bulgari, tedeschi, montenegrini, dominicani, cubani, croati, statunitensi.

La presenza straniera si riflette coerentemente nella popolazione scolastica 2013 nel Comune di Fano dove il numero degli alunni che non hanno la cittadinanza italiana nelle scuole elementari e medie di Fano è significativo.

Gli alunni complessivi (sia italiani che stranieri) delle scuole elementari e medie di Fano sono **4.754**. Gli alunni stranieri sono **484 (10,2%** della popolazione scolastica). In media ci sono due alunni stranieri per classe.

## Descrizione contesto settoriale

---

La presente proposta progettuale ricade nel settore dell'Educazione e della Promozione Culturale – Educazione alla Pace ed ha **l'obiettivo generale di innalzare il livello di integrazione fra persone italiane e straniere e promuovere una cultura volta alla solidarietà internazionale ed all'accoglienza dell'Altro.**

Nello specifico il progetto intende intervenire su tre ambiti di intervento (ambito scolastico, ambito giovanile e ambito cittadino) per i quali si rilevano **i seguenti bisogni:**

### **1) *Necessità di innalzare il livello di integrazione fra bambini italiani e stranieri in ambito scolastico.***

La crescente composizione multiculturale delle classi del Comune di Fano richiede un intervento volto a favorire percorsi di conoscenza interculturale e di accoglienza e parallelamente di supporto all'integrazione attraverso l'accompagnamento linguistico. Secondo la raccolta dati effettuata dal Centro Ricerca e Mediazione Interculturale del Comune di Fano (C.R.E.M.I.) per l'anno scolastico 2014/2015 su 484 alunni stranieri delle scuole elementari e medie **84** hanno gravi difficoltà di apprendimento, **222** hanno una media difficoltà e **178** non hanno difficoltà. Più del **50%** degli alunni stranieri ha media o grande difficoltà nell'apprendimento.

In questi ultimi anni è crescente l'esigenza, sentita fortemente dai genitori stranieri, di supportare i propri figli nell'apprendimento della lingua italiana e nell'aiuto nei compiti pomeridiani. Molti bambini stranieri incontrano difficoltà di apprendimento, ma difficilmente le famiglie di appartenenza hanno la possibilità di offrire lezioni private di sostegno e recupero ai propri figli.

Per quanto riguarda il supporto all'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri sul territorio è attivo il servizio offerto dal centro CREMI (Centro avviato dal Comune di Fano) che in collaborazione con l'associazione di volontariato Millevoci e l'associazione di promozione sociale Millemondi, ha attivato l'accompagnamento e il supporto linguistico per bambini stranieri attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali e educatori qualificati in insegnamento L2.

L'Africa Chiama inoltre ha avviato nel 2014 un servizio di accompagnamento scolastico pomeridiano rivolto a bambini e ragazzi stranieri delle scuole elementari e medie. Per l'anno scolastico 2014/2015 il servizio è stato rivolto a n. 8 bambini frequentanti le classi medie, ma purtroppo non è stato in grado di rispondere in modo esaustivo alle numerose richieste, oltre 18 pervenute all'associazione.

Per ciò che concerne i processi volti a favorire dinamiche di accoglienza e integrazione in classe, operano attualmente nelle scuole attraverso percorsi di educazione interculturale le seguenti associazioni/enti: Caritas Diocesana (attraverso la Sala della Pace), il Centro Servizi Volontariato Marche, l'associazione APITO Marche e L'Africa Chiama. Nonostante questa presenza le richieste che ci provengono dagli insegnanti annualmente mostrano la difficoltà di operare in classi multietniche e l'esigenza di approfondire il rapporto fra culture, per evitare episodi di discriminazione e bullismo in classe. Nello specifico per l'anno scolastico 2014/2015 L'Africa Chiama ha realizzato percorsi scolastici presso 3 scuole del Comune di Fano e dintorni (Scuola Elementare Montessori, Scuola Elementare Marco Polo di Cartoceto, Scuola Media Padalino) ed ha collaborato con n. 3 classi del Liceo Scientifico Torelli e n. 4 classi dell'Istituto Olivetti nell'ambito del progetto "Volontaria...mente" promosso da CSV Marche. Complessivamente sono state raggiunte n. 17 classi, ma l'associazione ha ricevuto richiesta di attivazione di laboratori scolastici provenienti da altre n. 6 scuole per un totale di 18 classi che non sono state raggiunte.

### **2) *Basso livello di impegno sociale e volontariato fra i giovani: Esigenza di favorire un approccio inclusivo fra i giovani, attraverso la formazione e l'incontro con l'Altro. Necessaria una partecipazione più attiva e coinvolta dei ragazzi nel tessuto sociale della propria città, secondo l'ottica di "pensare globalmente e agire localmente" e di promuovere la solidarietà internazionale.***

Secondo l'ultima rilevazione statistica operata dalla Regione Marche in collaborazione con CSV Marche, le org. di vol. della Provincia di Pesaro sono 371, di cui il 35% nel comune di Fano.

Di queste, il 15% si occupa di solidarietà internazionale e promozione della pace, riunendo il 3% di tutti i volontari regionali.

I volontari nel settore della solidarietà internazionale sono 1.186 in tutte le Marche, di cui circa 147 a Fano (46% femmine e 54% maschi) su un totale complessivo regionale di 40.069 volontari. I volontari sono più numerosi tra le persone di 30-54 anni (50%) e meno numerosi tra gli over 65 anni (14%). Il settore della solidarietà internazionale è deficitario di volontari rispetto agli altri (si situa al 5° posto per numero di volontari, dopo assistenza sociale, cultura e patrimonio storico, sanità).

Per quanto riguarda i giovani e il volontariato secondo l'indagine sul Volontariato e impegno civile della generazione 18-29 anni effettuata dalla Ipsos per conto dell'Istituto G. Toniolo nell'ambito del Rapporto Giovani circa due terzi dei giovani intervistati non hanno mai fatto esperienze di volontariato e del terzo restante solo il 6% vi si dedica attualmente e abitualmente. Emerge che il 64,7 % "non ci ha mai provato".

Nella specifica area di interesse, Regione Marche, secondo la ricerca "Giovani e volontariato nelle Marche" promossa dal Centro Servizi per il Volontariato delle Marche ed effettuata su un campione di 1.000 giovani ed in particolare 358 studenti delle scuole superiori, 249 universitari, 141 giovani lavoratori e 194 volontari, sono gli studenti universitari (15%) e soprattutto i lavoratori (22%) quelli che in misura maggiore svolgono opere di volontariato, mentre la percentuale scende circa all'8% (poco meno di uno studente su dieci) è attualmente membro di una organizzazione di volontariato. Fra questi il 21% svolge volontariato di tipo religioso e ben il 54% nell'ambito di realtà sportive, mentre solo più del 6% si impegna in settori sociali. Inoltre meno del 40% del campione preso in esame ha partecipato a manifestazioni pubbliche legate all'impegno sociale nell'ultimo anno.

Nel territorio di Fano sono presenti circa 80 associazioni di volontariato e meno di 15 si occupano direttamente di educazione e promozione della pace: MIR Movimento Internazionale della Riconciliazione, Rete Lilliput – nodo di Fano, Associazione Volontari nella Solidarietà, Associazione Mille voci, Sala della Pace Caritas Diocesana, La bottega del commercio equo e solidale – Fano, Associazione Donne in nero di Fano, Associazione Albanese Ilirianet – Pesaro e Urbino, Associazione dei Cittadini Senegalesi di Fano, Associazione Gli amici del Quilombo, Associazione Res Publica – Fano. Le altre associazioni presenti sul territorio che si occupano dei temi della pace e che operano anche a livello provinciale sono invece: la Casa della Pace (PS), i Missionari Comboniani (PS), l'Associazione Pesaro Nuovo Mondo (PS), le ACLI provinciali e il *Progetto "Noi Mondo TV"* (<http://www.noimondotv.eu/>). Da rilevare anche l'opera del Centro Servizi per il Volontariato Marche, che promuove sul territorio comunale progetti dedicati alla promozione del volontariato giovanile: "Volontaria...mente" e "Mr Cittadino", per la promozione del volontariato nelle scuole primarie e secondarie.

Il tessuto sociale di Fano è ricco e articolato, ma purtroppo in questo ambito, come evidenziato poco sopra, non sono molte le associazioni che si occupano della promozione di una cultura di Pace e che stimolano il volontariato giovanile in questo ambito. Le contingenze storiche impongono un impegno maggiore in questo ambito, come dimostrano i fatti di cronaca legati alla presenza degli stranieri sul nostro territorio, in cui la convivenza fra italiani e stranieri si fa sempre più "tesa".

Attualmente a Fano solamente la nostra associazione propone percorsi di preparazione al volontariato nell'ambito della solidarietà internazionale, che prevedano un'approfondita conoscenza della realtà africana, delle cause delle migrazioni, degli squilibri nord-sud ed in sintesi che cercano di rendere più chiare le motivazioni per cui nel territorio fanese c'è attualmente una elevata presenza straniera. Siamo convinti che conoscendo le cause delle migrazioni e le storie reali di chi migra, sia più semplice riconoscere nell'altro una persona, di pari dignità e con pari diritti.

L'Africa Chiama è la sola associazione del territorio che offre la possibilità di svolgere un'esperienza diretta in Africa per rendersi conto in prima persona della realtà di tali paesi.

**3) *Necessità di innalzare lo spirito di accoglienza e una cultura della pace fra i cittadini. Esigenza di diffondere la cultura della pace, intesa come conoscenza specifica ed approfondita, sia a livello locale che mondiale, delle problematiche sociali, culturali, economiche e politiche alla base delle situazioni di tensione e conflitto esistenti. Tale conoscenza può avvenire attraverso scambi diretti e incontri con le culture altre, creando le condizioni per un incontro fra persone diverse e uno spirito maggiore di accoglienza verso le culture presenti sul territorio fanese.***

Negli ultimi anni, il territorio del comune di Fano e dintorni si è venuto sempre più caratterizzando come una **zona multiculturale**, in cui conseguentemente si sono accentuate diversità di varia natura: culturali, religiose, economiche. Queste molteplici diversità hanno generato situazioni di **disagio e di**

**conflittualità sociale** che a volte sono sfociate in tensioni e/o episodi di violenza nelle famiglie, nei quartieri, nelle scuole, sui luoghi di lavoro e verso gli immigrati; si tratta di conflittualità latenti nella maggior parte dei casi non esplicitate che manifestano comunque una crescente necessità e richiesta di azioni volte all'Educazione alla Pace.

Ad oggi le risposte non sono però adeguate ai bisogni crescenti, come dimostra la cronaca cittadina che negli ultimi mesi ha visto montare la polemica soprattutto per quanto riguarda la presenza di immigrati (richiedenti asilo e rifugiati), ospitati presso le strutture messe a disposizione dal Comune, che ha fornito lo spunto per portare alla luce conflitti e derive razziste latenti.

Gli eventi più significativi annuali del territorio sono: Veglia della pace – 1 volta all'anno (Diocesi); Scuola di pace - 4-5 incontri in un anno (Caritas); Tendone Equo e Solidale nel mese di dicembre (La bottega del Comm.Equo-Solidale); La fiera della sostenibilità - 1 volta all'anno per 3 giorni nel mese di settembre (Comune di Fano ed associazioni), la Settimana della Pace (1 settimana a maggio – Università per la Pace Marche). A questi si aggiungono due importanti appuntamenti promossi dalla nostra associazione e diventati rilevanti per il territorio: “Con L’Africa nel Cuore” – 2 giorni a luglio presso l’Anfiteatro Rastatt e Settimana Africana Regionale – 1 settimana a settembre.

Malgrado le diverse iniziative volte all'integrazione tra culture diverse (Torneo sportivo antirazzista, fiaccolata per la pace, Forum dei Migranti), molti sono stati i casi di tensioni sociali, amplificati quotidianamente dai mass media, che più spesso ha rinforzato l'esistenza di stereotipi e pregiudizi che ostacolano il dialogo e la conoscenza reciproca. In questo contesto territoriale e settoriale interviene **L’Africa Chiama**, una ONLUS e un'organizzazione umanitaria, formata da un gruppo di famiglie aperte all'accoglienza e alla condivisione, che opera da quindici anni per accendere i riflettori sul continente più dimenticato ed oppresso e per restituire ai bambini africani la loro infanzia negata e violata. Opera sia in Africa sub sahariana, precisamente in Zambia, Kenya e Tanzania, con progetti di sviluppo e di cooperazione ed opera altresì In Italia, dove promuove eventi di sensibilizzazione e di informazione sui problemi che affliggono il continente africano. Ha dunque sviluppato esperienza e competenza nella realizzazione di eventi, manifestazioni, convegni e percorsi didattici per divulgare e promuovere la conoscenza approfondita dell’Africa, l’educazione interculturale, la giustizia e la pace fra i popoli, il volontariato internazionale, i modelli alternativi di economia solidale e sostenibile e la mondialità. Promuove inoltre il volontariato giovanile ed organizza esperienze di viaggi di conoscenza in Africa per tutti i giovani che desiderano impegnarsi in prima persona nel volontariato. Negli ultimi cinque anni, spinta dalla situazione sociale del Comune di Fano, opera sempre di più con progetti volti a promuovere sul territorio l'integrazione, la promozione delle pari opportunità e il sostegno a famiglie straniere (ricordiamo, tra gli altri, i progetti “Europa Chiama Africa” promosso dal Min. Lav e Pol. Soc e il progetto “Conoscersi per Comprendersi” promosso dal Dip.to Pari Opportunità e l’attività di supporto scolastico per bambini stranieri).

## **Destinatari**

---

### **Destinatari Diretti**

- almeno 800 alunni (n. 40 classi, con una media di n. 20 alunni per classe) delle scuole primarie e secondarie della città di Fano formati e coinvolti nei temi dell'educazione alla pace e della solidarietà internazionale.
- n. 30 insegnanti delle scuole primarie e secondarie di Fano coinvolti nei percorsi scolastici.
- n. 25 bambini stranieri partecipanti alle attività di sostegno scolastico
- n. 70 giovani fra i 18 e i 35 anni formati e sensibilizzati sul volontariato internazionale e la cittadinanza attiva tramite i corsi di preparazione al volontariato. 50% dei giovani partecipanti ai corsi si impegna attivamente nella vita associativa del Comune di Fano nel campo della solidarietà internazionale.
- almeno n. 2.000 persone della cittadinanza fanese raggiunte dagli eventi di informazione e sensibilizzazione promossi all'interno della Settimana Africana Regionale.

### **Beneficiari Indiretti:**

I beneficiari indiretti saranno costituiti da tutti gli stakeholders a stretto contatto con i destinatari diretti ed in particolare: famiglie degli alunni coinvolti nei percorsi scolastici, personale docente delle scuole coinvolte, famiglie dei bambini stranieri coinvolti nel sostegno scolastico, associazioni e soggetti presenti sul territorio che verranno coinvolti nelle iniziative rivolte alla cittadinanza, famiglie e conoscenti dei

partecipanti al corso sul volontariato internazionale. Inoltre beneficerà dell'intervento tutta la cittadinanza italiana e straniera presente sul territorio d'intervento.

## **Obiettivi del progetto**

---

L'obiettivo del progetto è di educare ad una cultura della solidarietà e dell'attenzione all'altro, sensibilizzando e formando i bambini, i giovani e gli adulti con attività calibrate per le diverse fasce d'età. Riteniamo che il miglior modo perché ciascuno si senta parte attiva del proprio contesto sociale sia quello di instaurare rapporti diretti con il "diverso", sperimentando in maniera diretta la conoscenza con l'altro, attraverso attività concrete e partecipate. Il momento storico che stiamo vivendo ci insegna l'importanza della comprensione reciproca e dell'abbattimento del pregiudizio verso l'altro: questo è l'obiettivo della presente proposta.

### **Obiettivi specifici:**

- Aumentare la conoscenza reciproca e la collaborazione fra bambini italiani e stranieri (attraverso incontri nelle scuole e attività di dopo-scuola pomeridiane);
- Aumento a **800 dei bambini** coinvolti nelle attività realizzando almeno 40 il numero di percorsi laboratoriali nelle scuole;
- Aumento a **25** del numero di bambini stranieri partecipanti al sostegno scolastico, migliorando il loro rendimento scolastico;
- Promuovere la propensione al volontariato e all'impegno attivo di giovani italiani e stranieri presenti sul territorio fanese (attraverso 1 corso di formazione al volontariato ripetuto due volte durante l'anno);
- Aumentato a **150 il numero di volontari** di Fano;
- Favorire nella cittadinanza la conoscenza delle culture "altre" ed in particolare di quella africana e la diffusione di uno spirito di accoglienza (attraverso l'organizzazione dell'evento Settimana Africana Regionale);
- Aumentato a **2000** il numero di partecipanti alla Settimana Africana Regionale;
- Aumentato a **50** il numero dei partecipanti al concorso fotografico.

## **Attività previste e ruolo per i volontari**

---

- **AZIONE 1: "PRIMO PASSO"**

### **1.1 Realizzare percorsi didattici in minimo n. 40 classi delle scuole primarie e secondarie di Fano per approfondire i temi della cittadinanza globale, dell'educazione alla pace, degli squilibri Nord/Sud del Mondo**

**Attività 1:** Effettuare una mappatura delle 40 classi da coinvolgere nella proposta formativa;

**Attività 2:** Contattare gli insegnanti coinvolti (minimo 30) nella proposta formativa per raccogliere le disponibilità ad intraprendere i percorsi e stilare il calendario dell'offerta formativa;

**Attività 3:** Ideare e realizzare i laboratori e le attività sulla cittadinanza globale attraverso la sperimentazione ed il coinvolgimento attivo dei ragazzi: minimo 4 ore per classe, in totale 160 ore laboratoriali;

**Attività 4:** Realizzare un resoconto finale delle attività di laboratorio con i ragazzi, raccogliere ed organizzare il materiale realizzato;

**Attività 5:** Diffondere il resoconto/rapporto finale nelle scuole primarie e secondarie del Comune di Fano attraverso i Servizi Educativi, per rendere partecipi alunni, genitori e insegnanti delle attività che hanno coinvolto i ragazzi;

**Attività 6:** Diffondere i risultati dei percorsi formativi attraverso video interviste ai bambini partecipanti dei percorsi (previa autorizzazione dei genitori) che verranno pubblicate durante tutto il corso del progetto sulla web tv NoiMondoTv

### **1.2 Realizzare attività di sostegno scolastico per bambini stranieri di scuola primaria e secondaria, con 3 incontri settimanali di 2 ore ciascuno per 9 mesi.**

**Attività 7:** diffondere e pubblicizzare l'attività di sostegno scolastico (nelle scuole, fra le famiglie e gli insegnanti, nei centri di aggregazione giovanili, attraverso il CREMI, nelle parrocchie) con stampa di

materiale cartaceo, promozione tramite i social network, stampa e tv locali e siti internet dei servizi educativi del Comune;

**Attività 8:** organizzare le iscrizioni ed i rapporti con le famiglie interessate e con le scuole, raccogliere i dati dei ragazzi, predisporre e raccogliere le liberatorie;

**Attività 9:** coordinare ed organizzare i turni per gli operatori ed i volontari coinvolti nel sostegno; programmare le attività extrascolastiche da proporre ai bambini;

**Attività 10:** realizzare il sostegno scolastico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 15,00 alle 17,00 presso la sede de L’Africa Chiama: aiutare nei compiti i bambini e i ragazzi; proporre approfondimenti di lingua italiana per esercitare la loro capacità di ascolto, comprensione, espressione; realizzare attività ludiche in chiave interculturale. Gli incontri si svolgeranno per minimo 9 mesi, saranno quindi minimo 108. Sono tenuti da volontari de L’Africa Chiama, in modo particolare ragazze e ragazzi iscritti a facoltà nell’ambito della formazione e dell’educazione, insegnanti in pensione.

**Attività 11:** stilare un monitoraggio bimestrale ed una relazione intermedia (dopo 4 mesi) e finale (dopo 9 mesi) delle attività dei bambini che tenga conto sia della presenza agli incontri che dell’andamento scolastico (confrontandosi con insegnanti e genitori) al fine di verificare l’esito del percorso di sostegno

- **AZIONE 2: “SECONDO PASSO”**

**Realizzazione di 1 corso di preparazione residenziale al volontariato internazionale e alle tematiche riguardanti il Nord-Sud del mondo rivolto a giovani, che prevede un viaggio conoscitivo in Kenya, Tanzania o Zambia e la restituzione dell’esperienza a nuovi volontari e alla cittadinanza tutta.**

Il corso si terrà due volte nel corso del progetto. Gli iscritti saranno diversi, per un numero massimo di 35 a corso, quindi in totale 70 giovani formati. La struttura ospitante sarà l’Eremo di Montegiove, un monastero alle porte di Fano che mette a disposizione sia una foresteria che spazi per conferenze all’aperto e al chiuso. La modalità residenziale, in un luogo lontano dalla città, aiuta a la formazione di un gruppo coeso e concentrato sui temi che vengono trattati.

Stante il successo dell’iniziativa negli anni precedenti e l’interesse da parte dei giovani nel parteciparvi, riteniamo di inserirla anche nella presente proposta, considerato che nel territorio comunale e provinciale non esistono esperienze analoghe, così come esplicitato nel contesto.

**Attività 1:** strutturazione del corso di preparazione al volontariato internazionale, contatto con i relatori ed individuazione del programma e delle tematiche;

**Attività 2:** realizzazione del materiale didattico, delle presentazioni, dei materiali dei laboratori e dei lavori di gruppo;

**Attività 3:** cura della logistica, rapporto con la struttura ospitante ex ante, durante il corso ed ex post, sistemazione dei ragazzi, accoglienza, vitto. Raccolta iscrizioni e registrazioni.

**Attività 4:** realizzazione del modulo formativo, con l’alternanza di lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni di problem solving, testimonianze dei volontari dell’associazione partiti negli anni passati, relazioni dei membri dello staff dell’associazione, interventi di esperti su tematiche specifiche riguardanti gli squilibri nord/sud, la cittadinanza attiva, i nuovi stili di vita sostenibili. Il corso è residenziale e si svolge in un week-end intensivo dal venerdì alla domenica, per un totale di minimo 22 ore di formazione.

**Attività 5:** elaborazione e somministrazione ai corsisti di un questionario di gradimento del corso e di un questionario specifico sulle motivazioni e le aspettative riguardo sia il viaggio in Africa che l’impegno nel volontariato nel settore della solidarietà internazionale in Italia. Elaborazione e resa grafica dei risultati raccolti;

**Attività 6:** affiancamento dei giovani corsisti che decidono di partire, nell’organizzazione dell’esperienza di volontariato in Africa, organizzazione del viaggio dal punto di vista logistico in stretta collaborazione con gli operatori in Kenya, Tanzania e Zambia. Supporto ai corsisti in partenza per gli aspetti sanitari e burocratici; durante la loro permanenza in Africa i giovani corsisti saranno sempre affiancati dal personale dipendente de L’Africa Chiama;

**Attività 7:** affiancamento post-viaggio dei corsisti partiti: supporto nell’elaborazione dell’esperienza attraverso incontri e attività guidate, redazione di una relazione e di una testimonianza, organizzazione del materiale audio/video/fotografico raccolto durante il viaggio in uno strumento divulgativo da proporre alla cittadinanza durante gli eventi associativi e pubblici;

**Attività 8:** coinvolgimento dei ragazzi frequentanti il corso (sia coloro che sono partiti per l’esperienza diretta, sia coloro che decidono di non partire – in genere il rapporto fra chi parte e chi non parte è di 1:2) nelle attività continua di formazione e sensibilizzazione dell’associazione che si svolge nel Comune di Fano, attraverso la partecipazione alle riunioni mensili con tutti i volontari dell’associazione, la presenza

durante gli eventi associativi e gli eventi pubblici di sensibilizzazione (soprattutto gli eventi “Con L’Africa nel Cuore” e “Settimana Africana”).

- **AZIONE 3: “TERZO PASSO”**

**Realizzazione della “Settimana Africana Regionale”, evento pubblico cittadino teso ad incrementare la conoscenza del continente africano nei suoi molteplici aspetti, a favorire lo scambio culturale e la reciproca conoscenza fra i migranti presenti sul territorio e la cittadinanza tutta.** L’evento, come esplicitato nel contesto, è ormai un punto fermo della programmazione di Fano nel settore del volontariato e della solidarietà internazionale e vede la collaborazione di molti enti e associazioni.

Per questo motivo, dato il successo dell’iniziativa, riteniamo di riproporre l’iniziativa anche nella presente proposta progettuale, in quanto purtroppo non esistono al momento eventi simili nel territorio comunale.

Il presupposto dell’iniziativa è aumentare la conoscenza per favorire la comprensione dell’altro, attraverso attività ludico-ricreative, convegni e seminari di approfondimento, cineforum, laboratori esperienziali (musica, cucina, danza africana), torneo sportivo interculturale, concorso fotografico. La Settimana si svolge generalmente l’ultimo week-end di settembre e coinvolge tutti i volontari dell’associazione. Negli ultimi anni, ai vari eventi della settimana hanno partecipato in totale non meno di 1.500 cittadini provenienti da Fano e da tutto il territorio regionale.

**Attività 1:** Definire il programma, individuare gli spazi, gli sponsor, i partner;

**Attività 2:** Contattare attori, registi, musicisti, artisti di strada, scrittori, associazioni partner, relatori, Onlus, scuole, compagnie teatrali;

**Attività 3:** Occuparsi della logistica legata alla presenza di attori, registi, musicisti, artisti di strada, scrittori, associazioni partner relatori, Onlus, scuole, compagnie teatrali sia in fase preparatoria sia durante tutta la Settimana (prenotazioni, spostamenti, accompagnamento, pasti, esigenze particolari degli artisti);

**Attività 4:** Espletare tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi ex-ante e ex-post relativi alla Settimana: richiedere autorizzazioni SIAE, occupazione di suolo pubblico, fornitura speciale energia per gli eventi all’aperto, certificazione di idoneità degli impianti, del palco e di tutto quanto connesso agli eventi all’aperto secondo la normativa vigente;

**Attività 5:** Delineare il piano di comunicazione e promozione, realizzare il materiale promozionale e divulgativo, individuare gli spazi gratuiti su radio, tv, stampa locale e regionale. Curare ed aggiornare il blog dell’evento. Realizzare la newsletter speciale dell’evento;

**Attività 6:** Organizzare il torneo di calcio interraziale (calendario partite, iscrizioni squadre, reperimento spazi, magliette, coppe, palloni, coinvolgimento delle associazioni di migranti) che si svolge durante la settimana;

**Attività 7:** Organizzare, realizzare e promuovere il concorso fotografico “La Mia Africa” (regolamento, diffusione, iscrizioni, selezione giuria di esperti, comunicazione premiati, stampa foto vincitrici, reperimento premi)

**Attività 8:** Realizzare tutti gli eventi della Settimana e il suo evento conclusivo, la Notte Nera;

**Attività 9:** Stilare un resoconto giornaliero e finale della Settimana da condividere con le associazioni partner, gli sponsor, gli stakeholders. Stilare il rendiconto contabile dell’evento.

## **Ruolo ed attività previste per i volontari**

---

### **VOLONTARIO N.1 e N. 2**

- Partecipare alla mappatura delle classi fanesi da coinvolgere nella proposta formativa;
- Collaborare durante la fase di contatto con gli insegnanti fanesi coinvolti nella proposta formativa per raccogliere le disponibilità ad intraprendere i percorsi e stilare il calendario dell’offerta formativa;
- Supportare, sempre affiancati da operatori esperti, nella realizzazione dei laboratori nelle 40 classi e delle attività sulla cittadinanza globale attraverso la sperimentazione ed il coinvolgimento attivo dei ragazzi;
- Affiancare gli operatori nella realizzazione di un resoconto finale delle attività di laboratorio con i ragazzi, raccogliere ed organizzare il materiale realizzato;



- Supportare nella diffusione del resoconto/rapporto finale nelle scuole del Comune di Fano attraverso i Servizi Educativi, per rendere partecipi alunni, genitori e insegnanti delle attività che hanno coinvolto i ragazzi;
- Supportare nella promozione dell'attività di sostegno scolastico attraverso la diffusione di materiale informativo nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanile, nelle parrocchie e attraverso i social media;
- Affiancare i volontari esperti nell'attività di sostegno scolastico che si svolge 3 giorni la settimana per 9 mesi presso la sede de L'Africa Chiama;
- Collaborazione nella stesura del monitoraggio mensile dei bambini e ragazzi impegnati nel sostegno scolastico
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione del corso di preparazione per volontari che si svolge due volte l'anno presso l'Eremo di Monte Giove a Fano
- Partecipazione agli eventi della Settimana Africana

### **VOLONTARIO N. 3**

- Collaborazione nella strutturazione del corso di preparazione al volontariato internazionale, contatto con i relatori ed individuazione del programma e delle tematiche;
- Collaborare nella realizzazione del materiale didattico, delle presentazioni, dei materiali dei laboratori e dei lavori di gruppo del corso di formazione;
- Supportare nella cura della logistica, rapporto con la struttura ospitante ex ante, durante il corso ed ex post, sistemazione dei ragazzi, accoglienza, vitto. Raccolta iscrizioni e registrazioni;
- Supporto al personale de L'Africa Chiama nella realizzazione del modulo formativo per volontari;
- Compartecipazione nell'elaborazione e somministrazione ai corsisti di un questionario di gradimento del corso e di un questionario specifico sulle motivazioni e le aspettative riguardo sia il viaggio in Africa che l'impegno nel volontariato nel settore della solidarietà internazionale in Italia. Elaborazione e resa grafica dei risultati raccolti;
- Collaborazione nella definizione del programma, individuazione degli spazi, degli sponsor, dei partner della Settimana Africana;
- Collaborazione nel contattare attori, registi, musicisti, artisti di strada, scrittori, associazioni partner, relatori, Onlus, scuole, compagnie teatrali;
- Supporto nella logistica concernente la presenza di artisti, musicisti, relatori sia in fase preparatoria che durante l'evento;
- Collaborare con il personale amministrativo nell'espletamento degli obblighi burocratici legati ad un evento su suolo pubblico (richiesta permessi, liberatorie, forniture speciali);
- Partecipare agli eventi della Settimana Africana.

### **VOLONTARIO N. 4**

- Supportare il personale de L'Africa Chiama durante la realizzazione del modulo formativo sul volontariato internazionale;
- Collaborazione nell'affiancamento dei giovani corsisti che decidono di partire, nell'organizzazione dell'esperienza di volontariato in Africa, nell'organizzazione del viaggio dal punto di vista logistico in stretta collaborazione con gli operatori in Kenya, Tanzania e Zambia;
- Supporto ai corsisti in partenza per gli aspetti sanitari e burocratici;
- affiancamento post-viaggio dei corsisti partiti nell'elaborazione dell'esperienza, attraverso la redazione di una relazione e di una testimonianza, l'organizzazione del materiale audio/video/fotografico raccolto durante il viaggio;
- Supporto nel coinvolgimento dei ragazzi frequentanti il corso nelle attività continua di formazione e sensibilizzazione dell'associazione che si svolge nel Comune di Fano;
- Supporto al personale de L'Africa Chiama nella realizzazione del piano di comunicazione dell'evento Settimana Africana e nell'aggiornamento del blog dell'evento e delle pagine social;
- Collaborazione nell'organizzazione del torneo sportivo interculturale (calendario partite, iscrizioni squadre, reperimento spazi, magliette, coppe, palloni, coinvolgimento delle associazioni di migranti);
- Affiancare nell'organizzare, realizzare e promuovere il concorso fotografico "La Mia Africa" (regolamento, diffusione, iscrizioni, selezione giuria di esperti, comunicazione premiati, stampa foto vincitrici, reperimento premi);

- Compartecipazione nel Realizzare tutti gli eventi della Settimana e il suo evento conclusivo, la Notte Nera;
- Collaborare nella redazione di un resoconto giornaliero e finale della Settimana da condividere con le associazioni partner, gli sponsor, gli stakeholders. Collaborazione nella stesura del rendiconto contabile dell'evento.

### **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto di avere:

- Flessibilità oraria ed eventuali impegni nei fine settimana e in generale nei giorni festivi in concomitanza con eventi associativi (molti degli stessi si svolgono in orario pre-serale e serale e nel week-end, in orario extra-lavorativo, per garantire una maggiore partecipazione di pubblico, che è il fulcro del presente progetto).
- Disponibilità a partecipare alle riunioni mensili con i volontari in orario pre-serale e a incontri per eventi specifici (per gli stessi motivi esplicitati poco sopra, le riunioni preparatorie degli eventi pubblici sono essenziali alla buona riuscita del progetto e si svolgono in orario extra-lavorativo per garantire una maggiore partecipazione dei volontari).

### **REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI:**

I seguenti requisiti sono suddivisi tra requisiti generici, ricercati genericamente in tutti i candidati, e i preferibili requisiti specifici, inerenti aspetti connessi alle singole attività che i volontari andranno ad implementare:

#### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Competenze informatiche di base e di Internet;
- Preferibile conoscenza della lingua inglese;
- Preferibile conoscenza delle tematiche legate alla solidarietà internazionale;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi.

#### Specifici:

##### **VOLONTARIO N.1 e N. 2**

- preferibile formazione in ambito educativo – didattico;
- preferibile esperienza nell'ambito dell'animazione giovanile.

##### **VOLONTARIO N. 3 e N.4**

- preferibile formazione nell'ambito della comunicazione
- preferibile esperienza nell'organizzazione di eventi

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;

- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

La formazione generale verrà erogata in proprio con formatori dell’Ente e con risorse esterne “esperte” dei diversi settori della formazione. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto.

Come esplicitato nel modello Formativo consegnato all’UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato, in coerenza con quanto espresso nella determina del 19 luglio 2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” la formazione generale del presente progetto ha come obiettivi:

- trasmettere conoscenze che contribuiscano a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo in seno ad un progetto di impiego di servizio civile volontario;
- trasmettere il senso del valore civico e sociale di un’esperienza di servizio civile, approfondendone gli aspetti motivazionali e valoriali;
- offrire strumenti di riflessione sui nessi esistenti tra impegno civico e sociale a livello nazionale e impegno civico e sociale a livello internazionale;
- offrire strumenti per connettere l’esperienza del servizio civile con la difesa civile non armata e nonviolenta, con la promozione e la difesa dei diritti dell’uomo;
- approfondire alcuni particolari caratteristiche e abilità che deve possedere un operatore delle ONG (es. capacità negoziale, capacità di relazionarsi in contesti interculturali, gestione dell’affettività, adattabilità);
- offrire un’esperienza di vita comunitaria e di confronto con altri giovani in Servizio Civile Volontario.

## **FORMAZIONE SPECIFICA**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile avverrà nella sede FOCSIV di attuazione del progetto. La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto.

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti la formazione specifica avrà per oggetto i seguenti contenuti:

Presentazione progetto	10 ore
Immigrazione e intercultura	16 ore
Approfondimenti sull’educazione allo sviluppo	27 ore
Stili di vita, comunicazione e sensibilizzazione	20 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
<b>TOTALE</b>	<b>75 ore</b>

### **Modulo 1**

#### **Presentazione del progetto (10 ore)**

**Formatore: Idolo Nannini e Raffaella Nannini**

- Informazioni di tipo logistico-organizzativo.
- Aspettative/motivazioni personali e di gruppo.
- Presentazione progetto di servizio civile Italia e operatore locale di progetto.
- Stesura piano di lavoro individuale.
- Presentazione di L’Africa Chiama: attività in Italia e all’estero

### **Modulo 2**

#### **Immigrazione e intercultura (16 ore)**

**Formatore: Marco Labbate**

- L'immigrazione in cifre, aldilà degli stereotipi.
- Perché le migrazioni? Il senso della frontiera.
- Il processo di globalizzazione e sue conseguenze. I processi migratori.
- La ricchezza nella differenza: storie di migranti, esperienze di migranti sul territorio fanese
- Il ruolo dei media nella rappresentazione dello straniero.
- Le società multiculturali contemporanee ed i bisogni educativi ad esse connessi.
- Le diverse modalità di relazione e interazione tra culture: limiti, pregi e contesto storico delle diverse proposte.
- Dinamiche delle relazioni di intergruppo (distanza sociale, pregiudizio, stereotipo) con riferimento alle diverse teorie esplicative ed alle dimensioni didattiche.

### **Modulo 3**

#### **Approfondimenti sull'educazione allo sviluppo (27 ore)**

**Formatore: Marco Labbate**

- L'educazione allo sviluppo e i progetti Eas de L'Africa Chiama.
- La rete dei volontari in Italia, i gruppi operativi e le sedi territoriali.
- Gli eventi associativi annuali.
- Le realtà associative del territorio fanese ed i progetti congiunti.
- L'educatore nella scuola: ruolo e importanza di un percorso di Eas nelle classi multietniche

### **Modulo 4:**

#### **Stili di vita, comunicazione e sensibilizzazione (20 ore)**

**Formatore: Luciano Benini**

- Nuovi stili di vita: consumo critico, sostenibilità ambientale e utilizzo consapevole delle risorse.
- Partecipazione e cittadinanza attiva
- I media e l'informazione nord/sud: presentazione mezzi e strumenti di comunicazione.
- Volontari attivi: le attività di sensibilizzazione in Italia.
- Come creare una campagna di sensibilizzazione.
- Come organizzare un evento.
- Promuovere eventi attraverso campagne di comunicazione: realizzazione di un piano di comunicazione efficace.
- Organizzazione e finalità educative di un'esperienza nei PVS.

### **Modulo 5**

#### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile (4 ore)**

**Formatore: Raffaella Nannini**

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

#### **Dove inviare la candidatura:**

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
L'AFRICA CHIAMA	FANO	Via Giustizia, 43- 61032 Fano	0721 - 865159	<a href="http://www.lafricachiama.org">www.lafricachiama.org</a>

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) a mezzo "raccomandata A/R";
- 2) a mano all'indirizzo sopra riportato;
- 3) con Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l'interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf all'indirizzo [info@pec.lafricachiama.org](mailto:info@pec.lafricachiama.org) specificando

nell'oggetto della e-mail il NOME DEL PROGETTO e la SEDE (ad es. "3 P.A.S.S.I. INSIEME! – L'Africa Chiama").

Si fa presente ai giovani in possesso della PEC denominata "...@postacertificata.gov.it" che non possono presentare domande ad indirizzi PEC degli enti privati no profit, atteso che con il dominio suddetto è possibile dialogare solo con enti pubblici e pertanto per la presentazione delle domande ad enti privati dovranno utilizzare una delle altre due modalità indicate all'art.4, ovvero un indirizzo PEC diverso da quello sopra indicato.